

## Artfidi Lodi

# Cambio della guardia al timone

**L**a fine dell'anno è ormai alle porte, e in concomitanza con il 31 dicembre, nell'ambito seppur un po' retrò della magica atmosfera natalizia, dopo cinque lustri di onorato servizio, cala il sipario, causa inconfutabili ragioni anagrafiche, sull'era di Mario Bellocchio, "el dutur", alla guida della sede di Lodi di Artfidi Lombardia.

L'avventura, inizia in sordina, nel lontano 1993, con l'allora Confialo (Consorzio Fidi Artigiani Lodi) diretta emanazione dell'Unione Artigiani di Lodi e in compagnia del Segretario dell'epoca, il mai dimenticato Giannantonio Negri.

Piccola entità di garanzia, che fatturava circa 300 milioni di vecchie lire, Confialo cresce nel tempo e nel 2007, assieme alle consorelle di Brescia e Crema, confluisce in Artfidi Lombardia (primo Confidi regionale ad ottenere l'imprimatur di Bankitalia), arrivando a garantire localmente nel 2010, sino a 28,9 milioni di euro su base annua.

In questi 25 anni, la struttura ha condiviso fortune e disgrazie di gran parte del mondo imprenditoriale lodigiano (e non solo artigiano).

E in merito, Bellocchio si riferisce in particolare al periodo dal 2010 in poi, agli anni della grande crisi che ha colpito l'economia locale, agli anni della grande moria di aziende e partite Iva del territorio, come confermano i dati camerali, il numero sempre più elevato delle procedure concorsuali, l'incremento degli immobili all'asta, e chi più ne ha più ne metta.

In questi anni, anni duri, di insolvenze, di rate (quando è andata bene) pagate in ritardo, di piani di rientro non sempre onorati, l'Ente consortile pur tra le mille difficoltà del caso, mai come nel passato, ha giocato un ruolo fondamentale nella



**28,9 milioni**  
di euro garantiti localmente  
nel 2010 da Artfidi Lombardia

sopravvivenza delle imprese lodigiane, coadiuvato in questo a onor del vero, da modesti, saltuari, seppur significativi supporti dell'allora CCIAA locale, della Provincia, della Regione.

### Una nuova era di sviluppo

"Last but not least", plauso al lavoro sinergico del mondo cooperativo locale (Laudense e Bor-

ghetto sugli scudi), senza il quale non sarebbe stato possibile ottenere i risultati raggiunti.

Comunque, l'addio del "duttur" Bellocchio (seppur con parecchio "magone"), non significa chiusura della struttura, la quale, grazie ai membri del Comitato Tecnico locale, nonché di quella valida collaboratrice, "trade-union" tra ieri, oggi, domani che è la signora Antonella Tarenzi e al supporto della new entry dottor Luca Bandini, continuerà ad operare a fianco delle nostre imprese, con l'auspicio da parte di chi esce che si tratti di un nuovo periodo di sviluppo, di fortune per il nostro territorio, per le nostre imprese, la nostra economia, a scapito di Cassandre, aumenti dello spread, tassi di interesse, e... per amor di patria, fermiamoci qui.

Da sinistra  
Mario  
Bellocchio,  
Antonella  
Tarenzi  
e Luca Bandini



**ArtFidi  
Lombardia**

**Cooperativa fidi  
e garanzia  
del credito  
per artigiani  
e piccole imprese**

## LA GARANZIA

**"a prima richiesta" per favorire l'accesso al credito delle imprese lodigiane  
UN COMITATO TECNICO DI IMPRENDITORI LODIGIANI  
A FIANCO DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO**

La garanzia di ArtFidi può essere controgarantita sia dalla Regione Lombardia che dal Medio Credito Centrale

**Consorzio Fidi vigilato da Bankitalia ai sensi Art. 107 T.U.B.  
CONVENZIONI CON TUTTI I PRINCIPALI ISTITUTI DI CREDITO**  
PER INFORMAZIONI: ARTFIDI LOMARDIA SEDE DI LODI - VIA LAGO MAGGIORE, 2  
TEL. 0371.439413 | FAX 0371.436897

Antonella Tarenzi - cell. 331 8843623 e-mail antonella.tarenzi@artfidi.it  
Luca Bandini - cell. 337 1112350 e-mail luca.bandini@artfidi.it

